

AGENDA

IL SOLE
Sorge alle 07:51
Tramonta alle 16:51

LA LUNA
(primo quarto)
Leva alle 16:04
Cala alle 07:23

ONOMASTICI
Aldo
Maria Luisa
Agatone

IL TEMPO OGGI

Sereno o poco nuvoloso con formazione di locali foschie nubi basse specie al mattino e sui settori meridionali. Temperature minime in calo, massime in ripresa

Ieri a Trento
▲ Min -4 ● Max 4

Prevista a Trento
▲ Min -3 ● Max 5

IL TEMPO DOMANI

Sereno o poco nuvoloso. Temperature in aumento in montagna, in valle minime in calo, massime in aumento

Prevista a Trento
▼ Min -6 ▲ Max 6

L'ARIA

NO2: Biondo di Azoto
CO: Monossido di Carbonio
PM10: Polveri sottili

pessima
scadente
accettabile
buona

Dati Agenzia Ambiente NO2 CO PM10 Giudizio

POPOLARISMO TRENINO

GIACIMENTO DEL PASSATO

di FABIO GIACOMONI

Tirato in causa più volte in questi giorni dal presidente Dellai, forse è il caso di cercar di capire cosa si intenda oggi 2009 per «popolarismo trentino».

Il presidente sostiene che la sua cultura, quella del popolarismo degli ex-margheritini, nel Partito democratico che oggi si presenta come «un moderno partito socialista europeo» è stata archiviata troppo in fretta, anzi è sparita. Non ci sarebbe stato nel nuovo Pd l'auspicata sintesi tra culture diverse: quella progressista e riformista degli ex Ds avrebbe assorbito e liquidato quella popolare dell'ex Margherita. Altri però non sono d'accordo e parlano di significative contaminazioni nonché della necessità di affrontare i grandi cambiamenti di oggi con categorie nuove.

Per questo forse vale la pena di fare qualche chiarimento di carattere storico partendo dai primi del Novecento. Con il suffragio universale maschile concesso nel 1906 (voluta ostinatamente dai socialisti, osteggiato dai liberali, accettato con perplessità dai cattolici), il popolo trentino, per la gran parte fatto da contadini, può finalmente prendere parte alla competizione politica.

Per la verità, nel 1890 (per merito di don Guetti e tanti altri curati) era nato un vero e proprio movimento popolare con identità e valori nuovi, radicato prima nel campo economico (Famiglie cooperative e Casse rurali) e poi nel sociale (gli oratori e le Saoc, società agricole operaie cattoliche) per redimere la «patria trentina» dalla miseria, dall'emigrazione e dalla pellagra. Ben presto acquisì un largo consenso alla sua opera. Il passo successivo, cioè l'espansione nel campo politico, divenne una conse-

guenza scontata. Infatti nel 1904, ben 15 anni prima del Partito popolare di don Sturzo, nasceva l'«Unione politica popolare del Trentino» che, come affermava il suo statuto, prevedeva di «attuare, in conformità agli indirizzi pontifici, quei provvedimenti economici, politici e sociali che nell'armonia di tutte le classi sociali valgono a promuovere in modo speciale il benessere del popolo».

Nelle prime elezioni dell'Impero, nel 1907, il Partito popolare trentino ottiene il 70% dei suffragi, con 7 deputati cattolici popolari eletti al parlamento di Vienna. Il socialista Avancini riesce per un soffio a spuntarla a Trento città, come il liberale barone Malfatti a Rovereto.

Sotto la guida di monsignor Guido De Gentili, del vescovo Celestino Endrici, di don Giobatta Panizza e del giovane Alcide Degasperis, la sacra causa dei popolari trentini diviene la rinnovazione, la resurrezione cattolica della piccola patria trentina. Si fanno paladini di un progetto di autonomia basato sull'indipendenza economica della provincia, sul far da sé, sull'autogoverno. Promuovono un tessuto capillare che mostra una profonda aderenza alle necessità primarie della gente di montagna, senza per questo essere irredentisti. Il loro motto diviene «Il Trentino ai trentini».

Negli anni successivi prima della grande guerra, il consenso si dilata e si consolida con opere ardite e importanti in campo economico (la Banca Industriale, le Cantine riunite a Rovereto, L'Unione trentina per le imprese elettriche) e sociale. Un sistema molto penetrato e coeso che permea completamente le zone rurali e ha una forte influenza in città.

CONTINUA A PAGINA 5

Dopo le polemiche, la Provincia chiarisce la vicenda: assistenza garantita. Le opposizioni critiche

Dentista gratis, trovate le risorse

Rossi ritratta: la legge non si tocca. Stanziati altri cinque milioni

Omicidio in biblioteca

Luigi ucciso da 4 coltellate Oggi i funerali in Clarina



La tragedia
In alto la vittima Luigi Del Percio. Nel tondo il presunto sassano, Lorenc Smoqi. A sinistra i cani in azione a Grigno

A PAGINA 3 Roat, Dongilli

TRENTO — La giunta provinciale ha aumentato di cinque milioni di euro lo stanziamento 2009 per l'attuazione della legge sull'assistenza odontoiatrica: ora le risorse passano a 13 milioni. La decisione è maturata ieri mattina, dopo che l'assessore Ugo Rossi ha fatto retrocedere la necessità di modificare la legge: «Nessuna revisione, si tratta di applicarla. Verificheremo il ricorso ai fondi integrativi». Il governatore Dellai ha chiarito che tutti coloro che hanno intrapreso un percorso di cura previsto dalla legge avranno l'assistenza della Provincia. Ma le opposizioni non ci stanno: «I soldi sono ancora pochi», attacca Pino Morandini (Pdl). Critici anche i dentisti.

A PAGINA 5 Besemer, Papayannidis

VITTORIA DEMOCRATICA

Il Corriere del Trentino ha denunciato con forza quello che si stava profilando come un vero scandalo politico. La non attuazione della legge provinciale sulle cure dentistiche, varata con spirito bipartisan e propagandata in campagna elettorale, costituiva infatti un'autentica truffa nei confronti dei cittadini.

Rispondendo a una lettera nella nostra rubrica «Il caso», martedì scorso ho rilevato come tutto ciò minasse ulteriormente la fiducia dei cittadini nella politica. Il concetto è stato approfondito da Simone Casalini nell'editoriale che abbiamo pubblicato giovedì.

Ieri la giunta provinciale è corsa ai ripari, aumentando la dotazione di fondi per le cure odontoiatriche. Come siamo severi nel criticare il Palazzo, così oggi vogliamo sottolineare con altrettanta chiarezza che tale scelta onora la nostra classe politica. La respicenza di Piazza Dante non è una vittoria del Corriere del Trentino, che si è limitato a compiere il proprio dovere di libero organo di informazione, ma della democrazia.

(e. fr.)

Il caso lunedì in giunta. Intanto Marchesi difende il locale

Via Pozzo, Andreatta attacca «Si deve chiudere il bar Diana»

TRENTO — Il degrado sotto i portici di via Pozzo e nelle immediate adiacenze apre il dibattito tra le istituzioni. Il sindaco reggente Alessandro Andreatta si difende affermando che «il comune si è attivato da tempo. Ne abbiamo discusso nel comitato di sicurezza per due volte e lunedì porteremo il caso in giunta: proporremo la riduzione dell'orario di apertura del bar Diana. I gestori sono responsabili di quanto sta accadendo». Ma il primo cittadino rivela che «i carabinieri, sulla base di una serie di illeciti riscontrati all'interno del locale, hanno chiesto la sospensione della licenza per il locale. L'ultima parola spetta al presidente della Provincia Dellai».

Le forze politiche, intanto, sono tutte concordi nel ritenere insostenibile la situazione in via Pozzo ma si dividono sulle soluzioni. Per Michelangelo Marchesi, capogruppo del Pd, è scettico sulla chiusura del bar Diana: «Chiudere il locale in mancanza di implicazioni del gestore è un atto d'arbitrio». Alessandro Savoì, consigliere provinciale della Lega, parla di «situazione vergognosa» e rilancia l'idea di una ronda di cittadini.

A PAGINA 2 Voltolini

Politica

MAGGIORANZA

Nomine pubbliche Governatore anti-Pd

A PAGINA 6

FABIO ROSSETTI

Dellai, segretario con una «macchia»

A PAGINA 5

BRAVACASA

IL TUO MENSILE DI ARREDAMENTO È IN EDICOLA

BRAVACASA

Questa sera al Sociale il concerto offerto dal Corriere del Trentino «Mille lire», suona la New project

Commissariamento

Terremoto nell'Idv Firmani sfiduciato

di ALESSANDRO PAPAYANNIDIS

TRENTO — Bufera nell'Italia dei Valori: il direttivo ha sfiduciato il coordinatore Bruno Firmani, che si è dimesso. Partito commissariato.

A PAGINA 6

A PAGINA 7

Bis, applausi e tutto esaurito ieri sera al Teatro Cristallo di Bolzano per il concerto della New Project Classical Orchestra offerto da Corriere del Trentino e Corriere dell'Alto Adige. Tra i successi suonati dall'orchestra, nella selezione di canzoni italiane degli anni '30 e '40, molto apprezzate Mille lire al mese e Amore baciarmi. Grandi emozioni nonostante il «fuori programma» dell'ugola d'oro, Giuliana Beberl, che ha eseguito oltre metà del programma nonostante l'influenza. Stasera replica al Sociale di Trento.

A PAGINA 14 Licata

Economia

Buoni pasto in A22 Appalto a E-Lunch

di ENRICO ORFANO

TRENTO — E-Lunch vince l'appalto di A22 e punta al raddoppio del fatturato nel 2009, dopo aver chiuso quest'anno a 3,2 milioni. Trento, sentenza positiva del Tar.

A PAGINA 10

A-Z DETECTIVES
dal 1971

CONSULENZA INVESTIGATIVA PRIVATA E GIUDIZIALE A TUTELA PERSONALE, PATRIMONIALE, AZIENDALE

per informazioni, investigazioni, prove in civile e penale infedeltà, divorzi, affido, controllo minori sicurezza, vigilanza, spionaggio telematico, falsi difesa, bonifica microspie, ambienti e telefoni scorta persone e valori, protezione marchio e brevetti concorrenza, dipendenti sleali, assenteismo recupero crediti anche extragiudiziale analisi di grafologia, psicologia della personalità per studi, assunzioni, incarichi fiduciari, speciali perizie calligrafiche, firme, testamenti, anonimi, etc...

38100 TRENTO - Via Grazioli, 100
0461 23 90 90